

Corso di laurea in Fisioterapia

anno 2017/2018

Insegnamento di

Sociologia generale

Docente: Francesca Vignola

Sintesi lezione precedente

L'organizzazione è una forma di azione collettiva reiterata, basata su processi di differenziazione e di integrazione tendenzialmente stabili e intenzionali



Ferrante-Zan 1994

Sintesi lezione precedente

“Le organizzazioni sono delle realtà socialmente costruite che si trovano più nelle menti dei loro membri che nelle strutture, nelle norme, nei rapporti concreti che le caratterizzano”

G.Morgan



Sintesi lezione precedente

Attraverso le metafore organizzative di Morgan si possono ripercorrere i principali modelli che hanno caratterizzato l'evoluzione della teoria organizzativa



La metafora delle organizzazioni come **macchine**

Le organizzazioni sono formate da diversi pezzi con differenti funzioni che contribuiscono singolarmente a formare il processo organizzativo complessivo



La metafora delle organizzazioni come **organismi**

I sistemi organizzativi sono concepiti sulla base dei bisogni che devono soddisfare l'ambiente esterno



La metafora delle organizzazioni come **cervelli**

I sistemi si basano sull'elaborazione e generazione di informazioni che permettono alle organizzazioni di apprendere e di auto-organizzarsi

Sintesi lezione precedente

In una organizzazione sono necessarie:

- **Intenzionalità** – decisione o accordo iniziale del gruppo;
- **Finalizzazione** – definizione delle finalità (generalì e specifiche), delle attività, dei destinatari, ecc.;
- **Differenziazione** – definizione delle funzioni, dei ruoli e dei compiti;
- **Integrazione** – individuazione dei responsabili, definizione delle regole;
- **Cooperazione** – assicurarsi la collaborazione attiva dei partecipanti;
- **Continuità** – dare continuità e sviluppare l'azione organizzativa.



Sintesi lezione precedente

Le **scienze sociali** o **scienze umane** sono discipline che studiano l'essere umano e la società, le istituzioni, le relazioni sociali e i fondamenti della vita sociale.

A livello epistemologico, non applicano in toto il metodo scientifico tipico delle cosiddette scienze dure, sebbene a rigore siano a tutti gli effetti definibili come scienze in quanto corpo conoscenze logicamente organizzate o strutturate.



Metodo di ricerca sociale

Anche se la ricerca sociale ha metodi e ambiti diversi a seconda della scuola cui appartiene il ricercatore, e, a seconda dei paradigmi (il background teorico sottostante alla stessa ricerca) adottati, poiché tutte hanno come obiettivo far avanzare la conoscenza della società, hanno anche in comune le fasi della loro conduzione (Bailey, 1995).



Metodo di ricerca sociale

La conoscenza scientifica costituisce una parte della conoscenza umana e si ottiene andando oltre la formazione dei concetti, introducendo un ciclo di corroborazione (verifica/falsificazione) delle osservazioni empiriche.

Il termine “scienza” indica un insieme di conoscenze correlate in modo logico, che prevede procedure (metodi) di confronto con la realtà empirica, atte a corroborare (verificare/falsificare) gli enunciati di base.



Metodo di ricerca sociale

La conoscenza è condizionata dalle idee e dagli strumenti (metodi) che il soggetto (ricercatore) pone in essere per conoscere l'oggetto (realtà).

esempio di un famoso esperimento sulla percezione, la “Stanza di Ames” costruita dall'oftalmologo americano Adalbert Ames

<https://www.youtube.com/watch?v=kQ6gNizEzrA>



Metodo di ricerca sociale

il soggetto quando osserva la realtà per conoscerla fa ipotesi congruenti con il contesto in cui vive utilizzando specifiche idee e specifici strumenti (metodi).

La questione della conoscenza, allora, diventa di ordine “metodologico”.



Metodo di ricerca sociale

“La metodologia esamina le ricerche per esplicitare le procedure usate, gli assunti sottostanti, e i modi di spiegazione offerti”. “Questa codificazione di procedimenti mette in evidenza i pericoli, indica le possibilità trascurate e suggerisce eventuali miglioramenti. Inoltre, rende possibile la generalizzazione della conoscenza metodologica, trasmettendo i contributi specifici di un dato ricercatore al patrimonio della comunità scientifica”

(Lazarsfeld, 1967)



Metodo di ricerca sociale

Il metodo interviene in modo determinante nella processo di conoscenza scientifica.

L'essenziale del concetto di metodo sta nella scelta delle tecniche più adatte ad affrontare un problema cognitivo, nella capacità di modificare tecniche esistenti adattandole ai propri specifici problemi, e di immaginarne delle nuove. Una volta che una procedura è stata ideata e viene codificata e diffusa, essa diviene una tecnica a disposizione della comunità dei ricercatori. *(Marradi, 2007)*



Metodo di ricerca sociale

Mentre la riflessione sui metodi e sulle tecniche (metodologia) è unica, molteplici possono essere i metodi e le tecniche adottabili per giungere alla conoscenza/spiegazione la realtà.

Le scienze sociali, a differenza di quelle fisiche, sono multi paradigmatiche, ciò comporta che a ciascuna concezione sulla natura della realtà (paradigma) corrisponde un metodo differente e, quindi, tecniche differenti.



Metodo di ricerca sociale

Due sono i Metodi che hanno caratterizzato la storia della scienza:

il **metodo induttivo** - procedimento che procede da affermazioni particolari ad affermazioni universali. Si fonda sull'esperienza

il **metodo deduttivo** - procedimento per il quale da premesse date, seguono necessariamente alcune conclusioni. Procede da affermazioni universali ad affermazioni particolari. L'esperienza non ha alcun ruolo, si fonda sull'intelletto



Metodo di ricerca sociale

Gli obiettivi di una ricerca sociale sono **tre**:

1. **Descrizione** – non oggettiva, ma data da modelli empirici con quali accostarsi ai fenomeni sociali
2. **Spiegazione** - perché sussista, deve esistere una regolarità nella frequenza dei fatti
3. **Previsione di una data realtà** - Date certe premesse logiche (cioè le condizioni empiriche dell'evento e un sistema di asserzioni in forma di legge) vengono derivate le previsioni corrispondenti



Fasi della ricerca sociale



Caratteristiche principali

- **Circolarità** - ogni fase risulta interdipendente e collegata alle altre teoricamente senza fine. Il giungere ai risultati della ricerca non significa necessariamente la fine dello studio, ma può essere una ragione per la correzione della ipotesi iniziale;
- **Ripetizione** - anche quando la ricerca condotta ottiene i risultati attesi, si consiglia di ripetere lo studio per verificare la non accidentalità dei risultati.



Fasi della ricerca sociale - PROBLEMA

Una volta individuato il problema, il passo successivo sarà di formulare una **teoria**. Si definisce come «*tentativo di spiegare un particolare fenomeno*». Le sue componenti sono concetti e variabili collegati in affermazioni conosciute come proposizioni, concernenti uno o più concetti e variabili.



Marradi, 1993

Fasi della ricerca sociale - IPOTESI

Definita la teoria è necessario determinare le **ipotesi**, la cui formulazione si basa su conoscenze esterne ai dati stessi, su precedenti esperienze o su teorie riguardanti il contesto della ricerca. L'ipotesi è un'affermazione, ancora provvisoria e non provata, di quelli che sono i fatti implicati dalla teoria. Perché tale affermazione sia provata, occorre sottoporla a verifica empirica, deve essere formulata nel modo più preciso possibile.



Fasi della ricerca sociale - IPOTESI

La ricerca esplorativa viene condotta negli stadi iniziali del processo di ricerca. Lo scopo è quello di formulare delle ipotesi plausibili e raccogliere il maggior numero di informazioni possibili sul fenomeno che si sta indagando. In questa fase bisogna ampliare la conoscenza con:

- Una ricerca bibliografica
- - Intervista ai testimoni privilegiati.



Fasi della ricerca sociale - VARIABILI

- Le **ipotesi** possono essere di due tipi:
- *ipotesi monovariata o descrittiva*: riguarda la distribuzione di frequenza o altri parametri relativi a una singola variabile (ordinamento tabulare dei dati raccolti);
- *ipotesi multivariata o relazionale*: riguarda il rapporto tra due o più variabili, dove al variare di una varia anche l'altra (un mutamento nella variabile X è accompagnato da un mutamento di Y e viceversa).



Fasi della ricerca sociale - VARIABILI

Le possibili relazioni tra variabili sono:

- **Relazione positiva o negativa** - all'aumentare o diminuire di x , segue l'aumento o decremento di y se la relazione è positiva, mentre è negativa se all'aumento o decremento dell'una segue rispettivamente un decremento o incremento dell'altra (es. reddito vs istruzione).
- **Relazione simmetrica (bi-direzionale) o asimmetrica (positiva o negativa)** - al cambiamento di x , segue un corrispondente cambiamento in y e viceversa per il primo caso, mentre nel caso di una relazione asimmetrica un mutamento nella prima variabile provoca un mutamento nella seconda ma non viceversa (es. fumo e cancro al polmone).

Fasi della ricerca sociale - DISEGNO DELLA RICERCA

Il ricercatore deve decidere **come misurare le variabili** contenute nelle sue ipotesi e definire il **gruppo di soggetti** su cui verificare tali ipotesi, sia come numerosità che come caratteristiche possedute. E' in questa fase che si decidono le **tecniche di raccolta** dei dati più appropriate per gli obiettivi della ricerca e di conseguenza anche le **tecniche di elaborazione** dei dati raccolti che verranno utilizzate.



Fasi della ricerca sociale - DISEGNO DELLA RICERCA

Il ricercatore deve definire la base empirica, ossia l'insieme di tutti gli oggetti di esperienza che sono rilevanti per l'indagine.

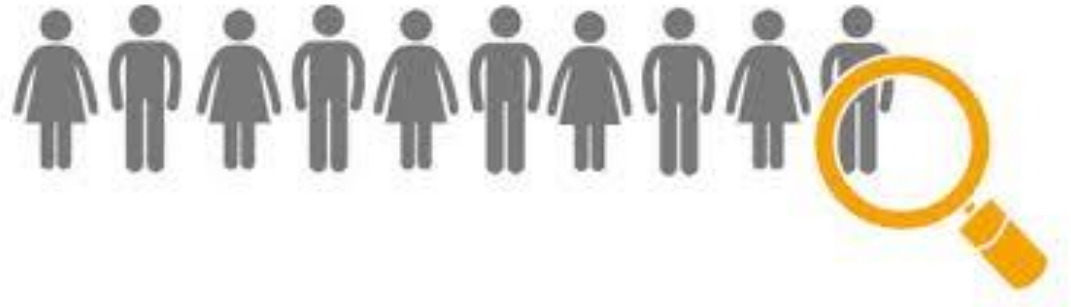
È necessario considerare che i limiti che si pongono sulla base empirica si ripercuotono sull'oggetto della stessa ricerca



Fasi della ricerca sociale - DISEGNO DELLA RICERCA

Il campionamento è la selezione di un campione, cioè di una parte della popolazione. Con popolazione si intende l'insieme delle persone coinvolte nel fenomeno indagato. Esistono due tipologie di campionamento:

- **Probabilistico** – è rappresentativo della popolazione
- **Non probabilistico** – non rappresentativo ma significativo per altri motivi



Fasi della ricerca sociale – RACCOLTA DATI

Le principali tecniche di raccolta dei dati sono:

- **Esperimento**
- **Osservazione**
- **Inchiesta**
- **Intervista con basso grado di strutturazione**
- **Etnometodologia**
- **Uso dei documenti**



RACCOLTA DATI: Esperimento

VANTAGGI

- **Individuazione del rapporto causale**
- **Controllo** (tanto nell'analisi dei dati che nella verifica delle ipotesi)
- **Possibilità di svolgere analisi longitudinali**



- **Ambiente artificiale**
(controllo sulle variabili in gioco)
- **Effetto dello sperimentatore** (le aspettative dello sperimentatore possono influenzare i risultati, per ovviare si può ricorrere al disegno sperimentale del *doppio cieco*)
- **Ampiezza del campione**
(difficoltà nel controllo delle variabili esterne)

SVANTAGGI

RACCOLTA DATI: Esperimento

IPOTESI CAUSALE

si afferma che una variabile (la causa o variabile indipendente) provoca mutamenti in una seconda variabile (l'effetto o variabile dipendente).



PRETEST

misurazione della variabile dipendente nella situazione iniziale, in assenza di qualsiasi trattamento sperimentale.



INTRODUZIONE DELLA VARIABILE INDIPENDENTE

si introduce nella situazione studiata la variabile che si presuppone causa dei cambiamenti nella variabile dipendente.



POST-MISURAZIONE

viene eseguita una nuova misurazione della variabile dipendente per verificare se si è introdotto un cambiamento del suo valore.

RACCOLTA DATI: Esperimento

Quindi per verificare il reale cambiamento, si dovrà operare con due gruppi che abbiano le medesime caratteristiche (avranno anche gli stessi risultati nel pretest) e subiscano l'influenza degli stessi fattori estranei.



RACCOLTA DATI: Osservazione

Tecnica principale per la raccolta di dati sul comportamento non verbale. Due tipi di osservazione:

- **Partecipante** - prende regolarmente parte alle attività di chi osserva ed ha un ruolo definito all'interno del gruppo
- **Non partecipante** - non prende parte alle attività di gruppo

È utile tutte quando si desidera un quadro completo e approfondito di un comportamento in un ambiente e in un lungo periodo di tempo.



RACCOLTA DATI: Osservazione

Le fasi principali dell'osservazione sono:

- La decisione sugli obiettivi dell'indagine.
- La decisione sul gruppo di soggetti da osservare.
- Il conseguimento dell'accesso nel gruppo.
- L'instaurazione di un rapporto con i soggetti da studiare.
- La registrazione di appunti sul campo.
- La gestione delle crisi quando si manifestano.
- La chiusura del periodo di osservazione.
- L'analisi dei dati.
- La redazione di un rapporto.



RACCOLTA DATI: Osservazione

VANTAGGI

Comportamento non verbale

Ambiente naturale (non crea le distorsioni che l'inchiesta e l'esperimento comportano)

Analisi longitudinale (soggetto nel suo ambiente naturale per un lungo periodo di tempo)



Manca di controllo (scarso controllo sulle variabili estranee)

Difficoltà di quantificazione (i dati possono essere solo in parte quantificabili, si limita a frequenze e a percentuali)

Piccole dimensioni del campione (lavoro non comparabile)

Accesso al campo di indagine

Manca di anonimato

SVANTAGGI

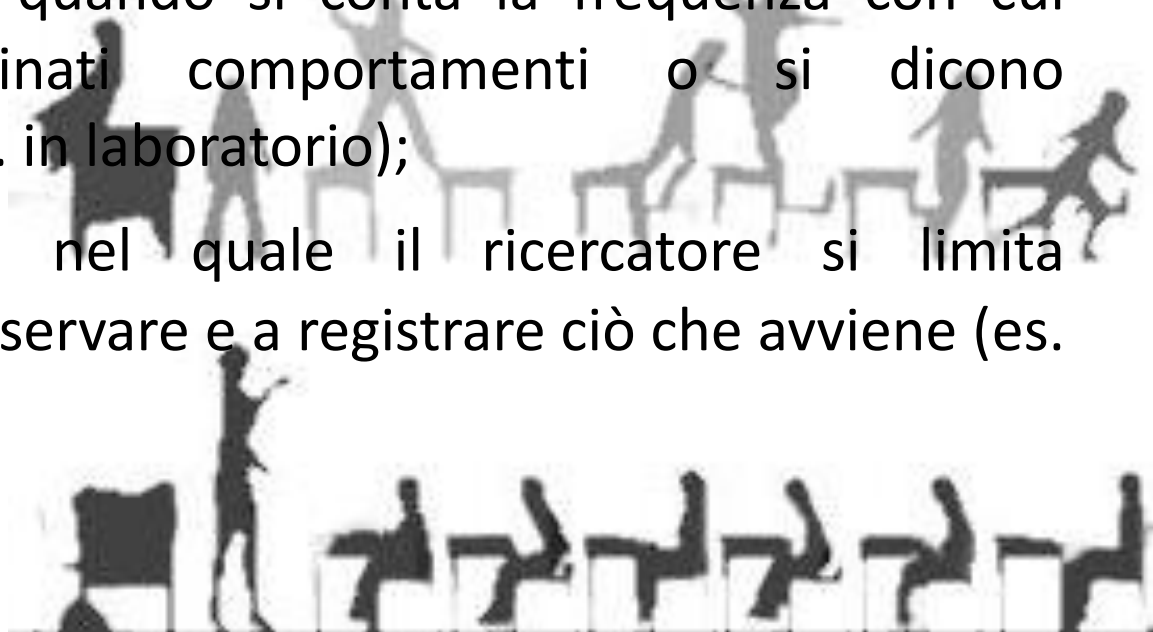
RACCOLTA DATI: Osservazione

L'ambiente può essere strutturato secondo:

- contesto **naturale**
- contesto **artificiale** (ovvero di laboratorio)

Il contesto a sua volta può essere:

- **strutturato**, come quando si conta la frequenza con cui avvengono determinati comportamenti o si dicono determinate cose (es. in laboratorio);
- **non strutturato**, nel quale il ricercatore si limita semplicemente ad osservare e a registrare ciò che avviene (es. studi etnografici).



RACCOLTA DATI: Inchiesta/survey

Tecnica di raccolta di dati, che consiste nel porre un certo numero di domande ad un gruppo di soggetti scelto, poste tramite questionario postale, telefonico o direttamente da un intervistatore. Sono realizzate normalmente su un campione, ma quando si conduce sull'intera popolazione si chiama **censimento**. Utilizza domande predeterminate e rende possibili confronti quantitativi.



RACCOLTA DATI: Inchiesta/survey

Le differenziazioni che terremo presente nell'inchiesta sono:

- **Inchieste standard** – questionari e interviste strutturate;
- **Inchieste non standard** – con basso grado di strutturazione



RACCOLTA DATI: Inchiesta standard

QUESTIONARIO - strumento per la raccolta dei dati. È necessario garantire la **rilevanza**, attraverso la rilevanza degli scopi dell'indagine; le domande non devono avere doppie negazioni o ambiguità. Occorre dare importanza alle **modalità di risposta** (aperte o chiuse). Non bisogna dimenticare di scrivere una **presentazione** dove si spieghi la motivazione dell'inchiesta e le istruzioni.

Prima della sua effettiva operatività **va provato** su un campione ad hoc.



RACCOLTA DATI: Inchiesta standard

INTERVISTA STRUTTURATA – caratterizzata da:

- **La flessibilità** (permette di scegliere le domande più appropriate)
- **Il tasso di risposta** (tasso di risposta più elevato del questionario)
- **Il comportamento non verbale** (si può osservare)
- **Il controllo sull'ambiente** (si può standardizzare l'ambiente)
- **Permette maggior complessità del questionario**
- **Il costo** (la preparazione dell'intervista e degli intervistatori)
- **L'influenza dell'intervistatore** (si può influenzare le risposte)
- **Minor garanzia dell'anonimato**
- **La formulazione meno strutturata delle domande** (riduce la possibilità di confrontare le risposte)



RACCOLTA DATI: Inchiesta standard

INTERVISTA CON BASSO GRADO DI STRUTTURAZIONE - si può condurre in forma libera, costruendo le domande nel corso della conversazione. A questa categoria appartengono:

- **Domande aperte:** permettono all'intervistato di esprimere un parere su un argomento su cui prima non si è riflettuto con frequenti lunghe trascrizioni da parte dell'intervistatore.
- **Domande-sonda:** sollecitano una risposta più ricca e accurata, atte a ridurre la quantità di informazioni irrilevanti.



RACCOLTA DATI: Inchiesta standard

Tra le interviste meno strutturate abbiamo poi :

- **interviste circoscritte** (con temi e ipotesi selezionati in precedenza)
- **intervista clinica** (sulla storia personale, dove l'intervistatore sceglie alcuni aspetti della storia di vita dell'individuo intorno ai quali orientare le sue domande)
- **intervista completamente non strutturata o non direttiva** (domande brevi e mira, a sondare sentimenti più soggettivi e profondi)
- **metodi proiettivi** (introdotti in psicologia clinica come mezzo per far affiorare i sentimenti interiori dell'intervistato, risultano utili quando non si vuole far conoscere il vero obiettivo dell'indagine)



RACCOLTA DATI: etnometodologia

Studio del modo in cui i membri della società attribuiscono un senso alle *espressioni indicali*, ossia espressioni il cui significato non è universale ma dipende dal contesto in cui vengono usate. L'etnometodologia si occupa dello studio degli aspetti di senso comune della vita quotidiana (sono studi di tipo micro).

La metodologia in essi utilizzata comprende:

- analisi della conversazione
- studio dell'interazione non verbale
- osservazione partecipante e non partecipante.



RACCOLTA DATI: uso di documenti

Fonte importante di dati, essi contengono informazioni sul fenomeno che intendiamo studiare. I documenti possono essere:

- **Primari** - resoconti di testimoni oculari scritti da persone che hanno vissuto personalmente il fatto;
- **Secondari** - di persone che non erano presenti e hanno steso un resoconto di ciò che è successo.

Esiste un'ulteriore differenziazione che si riferisce agli scopi per cui questi documenti sono stati creati:

- **documenti personali** - ad esempio lettere e diari;
- **registri e fascicoli delle imprese e delle organizzazioni** - ad esempio bilanci, comunicazioni interne;
- **stampa, quotidiani, riviste e fascicoli;**



CODIFICA E ANALISI DATI

Terminata la fase di raccolta dei dati è necessario elaborarle per mettere in relazione le ipotesi con i dati raccolti.

Utilizzeremo quindi le diverse *tecniche statistiche* di analisi dei dati e le diverse strade offerte dalla metodologia della ricerca per ridurre in forma meglio analizzabile i materiali raccolti.

Trascrizione delle informazioni raccolte su supporti magnetici usando una **matrice dei dati** e utilizzando simboli convenzionali o codici per registrare le singole informazioni in modo il più possibile compatto



	A	B	C	D	E
	Venditore	Tipo auto	Quantità vendite	Prezzo unitario	Totale vendite
1	Udinesi	Berlina	5	2200	11000
2		Coupé	4	1800	7200
3	Pinto	Berlina	6	2300	13800
4		Coupé	8	1700	13600
5	Milano	Berlina	3	2000	6000
6		Coupé	1	1600	1600
7	Pica	Berlina	9	2150	19350
8		Coupé	5	1950	9750
9	Romani	Berlina	6	2250	13500
10		Coupé	8	2000	16000
11					

CODIFICA E ANALISI DATI: la matrice

un ideale rettangolo che contiene tante righe quante sono le unità di analisi in esame (nel caso dell'intervista sono i rispondenti) e tante colonne quante sono le variabili considerate (nel caso dell'intervista le domande). Ogni singola risposta verrà tradotta in codi

La codifica può avvenire in due momenti distinti:

- **a priori** – es. domande chiuse per le quali si prevedono le alternative;
- **a posteriori** – es. domande aperte, difficili da codificare a priori.



	A	B	C	D	E
	Venditore	Tipo auto	Quantità vendite	Prezzo unitario	Totale vendite
1	Udinesi	Berlina	5	2200	11000
2	Udinesi	Coupé	4	1800	7200
3	Pinto	Berlina	6	2300	13800
4	Pinto	Coupé	8	1700	13600
5	Milano	Berlina	3	2000	6000
6	Milano	Coupé	1	1600	1600
7	Pica	Berlina	9	2150	19350
8	Pica	Coupé	5	1950	9750
9	Romani	Berlina	6	2250	13500
10	Romani	Coupé	8	2000	16000
11					



INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Ultima fase di una ricerca per controllare le ipotesi formulate. Ha un duplice scopo:

- **Conferma o smentita dell'ipotesi** - attraverso l'analisi e l'interpretazione dei dati, il ricercatore smentisce o conferma l'ipotesi iniziale.
- **Resoconto** - attraverso il quale vengono resi pubblici i risultati ottenuti. Assume la forma del rapporto di ricerca scritto. E' necessario che il resoconto spieghi le fasi della ricerca, in modo che lo studio possa essere riproposto anche da altri studiosi.



INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

attraverso l'analisi monovariata e attraverso le distribuzioni di frequenza delle variabili si mette in luce in che modo un certo fenomeno è distribuito in un certo campione. Accanto alle distribuzioni di frequenza è altrettanto utile presentare i dati in tabelle a doppia entrata, al fine di sintetizzare le distribuzioni di frequenza.

*Tecniche grafiche di analisi e
rappresentazione dei dati*
G. Delli Zotti



La **ricerca sociale** si occupa di raccogliere e interpretare dati allo scopo di rispondere a domande concernenti i diversi aspetti della società, permettendoci così di comprenderla

(Bailey, 1995)

